

PARROCCHIA SANTA
MARIA
Sant'Angelo di Brolo

Incontriamoci

03 XXVII Domenica del Tempo Ordinario

ore 11.00 Santa Messa.

ore 12.00 Suono delle campane a festa - Supplica alla Madonna di Pompei - Processione con il simulacro della B. V. Maria del Rosario.

11 Lunedì ore 18.00 Incontro dei Catechisti.

13 Mercoledì ore 17.30 a Gliaca di Piraino:

**SOLENNI APERTURA DELLA VISITA PASTORALE
alle Parrocchie del nostro Vicariato**

14 Giovedì ore 18.30 nella chiesa di San Carlo: Riprende la preghiera di lode del Gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo.

17 XXIX Domenica del Tempo Ordinario:

APERTURA DELL' ANNO PASTORALE

ore 11.00 Santa Messa Solenne.

24 XXX Domenica del Tempo Ordinario

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

INIZIO DELL' ANNO CATECHISTICO

ore 11.00 Santa Messa Solenne con il rito del Mandato ai Catechisti e la Benedizione dei bambini e ragazzi del Catechismo con i loro genitori.

28 Giovedì ore 18.30 Adorazione Eucaristica Comunitaria.

*** I giorni e gli orari del Progetto Formativo (*Catechismo, Ministranti, Gruppo giovani, Oratorio*) saranno comunicati successivamente.

**L'ORATORIO PARROCCHIALE
"San Domenico Savio"
APRIRÀ A NOVEMBRE**



Lettera alle Famiglie

Ottobre 2010

«NELLA BIBBIA

LA LUCE PER SEGUIRE GESÙ!»

Carissimi,

la Divina Provvidenza ci dà di iniziare un nuovo anno ci vedrà ancora impegnati – adulti, giovani, fanciulli, operatori pastorali,... - nelle Parrocchie, nelle Piccole Comunità, nelle famiglie, nella catechesi, nella liturgia, nella caritas, a prendere la Bibbia in mano, conoscerla più da vicino, più in profondità.

Perché stiamo concentrando il nostro interesse su questo libro?

Perché esso contiene la Parola di Dio, quella Parola che Dio ha pronunciato dentro la vita del popolo di Israele e che ha trovato la sua massima chiarezza nella persona di Gesù, la Parola di Dio fatta carne, uno di noi.

La Parola che troviamo nella Bibbia non riguarda il passato, ma ci è stata data per guidare la nostra vita.

Sì, perché la Parola di Dio è luce che ci fa vedere dove andare, da che parte stare, cosa scegliere.

Tenete cara la Bibbia, ognuno abbia la sua, scrutatela e vi darà le risposte che guideranno la vostra vita.

Augurandovi buon cammino di fede, vi benedico tutti di cuore.

X Ignazio Vescovo

In cammino con la Bibbia

Cosa vuol dire? Di quale cammino parliamo?

Il bene più prezioso che noi ci ritroviamo è la vita! Comunque essa sia, è sempre la cosa più bella che abbiamo.

La vita ha come caratteristica principale di non essere un oggetto da collocare in un posto, ma un'esperienza di crescita: tutti sappiamo che la vita di ciascuno, pur essendo sempre la stessa, va cambiando man mano che passa il tempo.

Per questa ragione usiamo il cammino come immagine per descrivere la vita.

Se la vita è cammino, è necessario conoscere e vedere strada su cui camminare. Ora non c'è strada che non incroci altre strade, perciò è necessario avere le indicazioni giuste per raggiungere la meta. È per questo che ad ogni incrocio troviamo delle tabelle che indicano le direzioni e le mete. E quanto ci sentiamo smarriti quando non c'è alcun segnale!

La Bibbia per noi credenti è la Parola con cui Dio ci offre la guida. Anche qui usiamo un'immagine: la luce!

Tutti abbiamo sperimentato che senza la luce non si può camminare e neanche fare altre cose.

In cammino con la Bibbia, quindi, vuol dire che intendiamo vivere la vita sotto la guida di Dio.

Della vita tutti, più o meno, abbiamo una qualche esperienza; della Bibbia forse no.

Con questa pagina della *Lettera alle famiglie* vogliamo aiutarvi a conoscere meglio la Bibbia come la luce che rende più chiara la vita.

Esperienze

Feste o schiamazzi?

Nei mesi estivi si sono celebrate in buona parte delle borgate le varie feste annuali.

Sono state opportunità d'incontro fra persone che sono andate ad abitare altrove e che per l'occasione ritornano nelle borgate di origine.

Sono stati momenti di fraternità tra le famiglie che ivi abitano e che aspettano di vivere un momento "diverso" dalla vita ordinaria che scorre vorticosamente e a volte forse anche monotona.

La festa culminante è stata quella del Santo Patrono San Michele Arcangelo che ha coinvolto tutta la città. Alle varie celebrazioni religiose si sono affiancati altri momenti di aggregazione e di svago.

Ora è quanto mai opportuno chiedersi: cosa è rimasto in noi di questi momenti vissuti? A quali abbiamo partecipato con più interesse? Siamo cresciuti nella fede e nella fraternità?

La risposta a questa domande ci permetterà di ritrovare il senso della festa senza scadere in gesti inutili e spesso nocivi.

La vera festa non è costituita dai parati esterni e frastornanti, ma da un silenzio fecondo dove è possibile percepire quanto il Signore vuole farci conoscere.

Forse ci accorgeremo che, mentre noi facciamo festa, c'è qualcuno che grida la propria indigenza e la sua estrema solitudine.

Soltanto allora avremo fatto veramente festa.

DON GIUSEPPE GAGLIO
Parroco